

BREVISSIME.

Woonsocket, R. I. (n. 1.) — Sabato sera, 29 dell'Aprile ultimo, dopo tre settimane di sofferenze atroci si è spenta la compagna del nostro buon Ferretti piombando nello strazio e nella desolazione, oltre la famiglia breve dei congiunti, quanti ne conoscevano e ne apprezzavano le semplici domestiche virtù e l'infinita bontà.

E la morte della povera Ferretti è stata occasione e documento ancora una volta dell'intolleranza grifagna degli insottanati.

Il compagno Ferretti esigea in ossequio delle proprie convinzioni ed al desiderio espresso dalla sua stessa compagna i funebri civili; ma la geldra chiercuta che ingrassa su l'ignoranza e la credulità sciagurata dei volghi, e vede nello scandalo il fallimento della sacra bottega, ha posto l'aut l'aut: o in chiesa o in mezzo alla strada; non c'è posto per gli eretici neppure in cimitero. Ed a sostegno dell'esosa intolleranza della clericanaglia si sono schierati i poteri ed i randelli della libera repubblica americana; e della povera donna che si è schiantata fino alla morte a crescere i figli al lavoro ed alla libertà, si è fatto l'ultimo strazio: si è portata la bara in chiesa, ludibrio all'oscura ipocrisia dei riti, e di là, di là, cessata l'ipoteca del maiale nero, i compagni l'hanno portata all'ultima dimora. Ragliate che la questione religiosa è affare privato della coscienza individuale, cialtroni e ciondoloni! e non avete quiete neanche dopo morte. Sui cadaveri infuria la iena, e le iene insottanate non perdonano ai morti il disprezzo che alle negre camorre, ed alle menzogne su cui speculano voraci, testimoniarono vivi.

Al compagno Ferretti le nostre condoglianze sentite.

Kincaid, Ill. — F. Ribacchi, S. Bocabella, A. Graffio a nome di altri anarchici di quel bacino diffidano i compagni che essi non hanno nulla di comune con Joe Faoro, ben noto del resto anche ai compagni di Spring Valley, che per la sua condotta spregevole è indegno di dirsi e di farsi credere anarchico. Da sozii di quello stampo, alla larga!

Bridgeport, Conn. (v. m.) Il breve nucleo di compagni che si è preposto di risvegliare, di richiamare alla realtà sciagurata, di coscrivere fuori delle abusate menzogne convenzionali alle battaglie generose del pane e della libertà fa grande massa dei lavoratori inerti e sfiduciati, comincia a raccogliere la messe che ai volenterosi non manca mai.

L'ultima riunione del I Maggio a cui si affollava un pubblico enorme, e l'attesa generale ardentissima che è nella massa per la conferenza che Umberto Postiglione verrà a tenere qui il 14 del Maggio corrente; e l'interesse grande, insolito, augurale, che operai fino a ieri indifferenti o sdegnosi, testimoniano alle cose nostre, ai problemi che incombono sul loro destino, ne sono la prova più lusinghiera e più certa.

Bisogna persistere con ardore e pertinacia pari alla fede che ci anima, ed anche la colonia enorme dei lavoratori italiani di Bridgeport, zimbello fino ad oggi di politici svergognati e d'arruffoni di ogni calibro, si aggungerà ai lavoratori d'avanguardia che tendono con tutto l'anelito dei cuori liberi e gagliardi alla rivoluzione livellatrice.

Sabato i compagni Mariani e Catello hanno fatto una corsa a New Haven e fra quei compagni hanno raccolto 4.50 che vanno così divisi: alla Cronaca 1,75, all'Era 1,75, a l'Allarme 1,00.

I compagni ed i lavoratori che amano istruirsi leggendo, ragionando, discutendo, troveranno al Circolo di Studi Sociali — 620 East Washington St., — amici buoni, libri, giornali e l'ospitalità fraterna.

Allentown, Pa. (g. b.) — La mattina del I Maggio i tessitori in seta della Givernaud hanno in massa abbandonato la galera mettendosi in sciopero col proposito di strappare un soldo alla yard di aumento sul miserando e disprezzato lavoro quotidiano.

La fabbrica è stata abbandonata nel momento del suo più intenso fervore, poiché lavoravano adesso dalla Givernaud il giorno e la notte.

E non c'è oggi un cane!

Ad Allentown il I Maggio, giorno di protesta e di guerra sociale, è tornato al suo significato ed al suo carattere originario, levando lo sciame degli augurii, delle speranze e dei propositi buoni.

A E. Pittsburg, Pa. (A. C.) è morto un compagno oscuro, modesto, tenace, legato alla nostra propaganda ed alla

"Cronaca" da lunghi anni di affetto e di solidarietà Nicola Camiscia. Al fratello Antonio, alla famiglia addolorata l'espressione delle nostre condoglianze vivissime.

Springfield, Mass. (Galfe). — Lo sciopero degli sciatori è finito; male. Credevano che organizzandosi avrebbero ottenuto tutto quello che volevano: l'unione fa la forza, e quando c'è... la salute, il resto vien da sé.

A noi che fin dal principio li avevamo messi in guardia confortandoli a non sperare e a non contare che sulla propria energia, hanno fatto comprendere che il nostro intervento non era gradito ed hanno affidato le loro sorti nelle mani degli arrivisti più sfacciati e del più losco prominentume coloniale.

Dopo tre settimane di sciopero sessantadue padroni erano arrivati a concedere 2,50 per la giornata di otto ore, paga doppia per i lavori straordinari. Non mancavano che tre padroni, i cani più grossi raccolti intorno alla Fred T. Ley Co. che occupa da sola circa seicento terrazzieri in media.

E i cani grossi non cedettero.

A dirigere lo sciopero erano tali Scibelli e Siniscalchi che, tanto per fare della lotta di classe, si erano associati l'agente consolatore Di Marco, l'avv. Martini, G. Onorato, B. Breglio e non so più quanti altri tutori della colonia, e firmarono alla fine il patto vergognoso di 2,50 al giorno per nove ore di lavoro.

Gli scioperanti insorsero, ed abbiamo avuto il solo gesto degno di tutta l'agitazione, la sola giornata vera di sciopero, giacché, avanti, man mano che un padrone firmava, i dirigenti mandavano la mandra al lavoro.

Lunedì 24 Aprile gli scioperanti, tolte essi stessi le redini dell'agitazione, proclamarono lo sciopero generale, distribuirono i picchetti, dispersero gli scabs mutando di punto in bianco la faccia e le sorti dello sciopero, che il mercoledì poi precipitarono in seguito ad un aspro conflitto colla polizia.

Gli scioperanti che erano almeno duecento contro venti poliziotti abbandonarono vigliaccamente il terreno lasciando nelle mani dei giannizzeri dell'ordine che sui fuggenti scaricarono eroicamente la rivoltella, dieci compagni di cui tre feriti più o meno gravemente.

Si è così riaperta la porta alle losche intrusioni dell'unionismo professionale, arruffone e lenone. Il sindaco, il sindaco che aveva sobillato i birri al macello, è venuto a predicare la calma, l'ordine, la disciplina, accompagnato dal Segretario dell'Unione, il Wrenn, che promise d'accomodare lui tutte le divergenze e li ha soggiogati alla commissione arbitrale che darà giovedì 4 maggio il suo lodo definitivo.

Lo sciopero degli sciatori è finito come tutti gli scioperi dominati dai concilii e dai ruffiani dell'organizzazione: in una solenne coglionatura.

Comunicati

Non si pubblicano comunicati anonimi.

Cleveland, O. — Il compagno Calogero Speciale fa sapere ai compagni dell'Ohio che egli è il Sabato e Domenica di ogni settimana a loro disposizione, qualora lo volessero per conferenze, comizi, ecc. Essi non hanno che a scrivergli al "1984 Coltman Rd., Cleveland, O."

New York — Luigi Molinari di Milano non è giunto, né m'ha annunziato fin'ora la sua partenza, ma ha pubblicato ne L'Università Popolare, da lui diretta, quanto segue:

"Ai compagni residenti negli Stati Uniti d'America,

"Confermo il mio annunzio dato nello scorso Febbraio per un prossimo giro di conferenze "Pro Scuola Moderna Francisco Ferrer ed Università Popolare" e ringrazio quei buoni che già mi hanno scritto confortandomi nella mia risoluzione. Sarò lieto di stringere la mano ai vecchi e giovani cooperatori della modesta ma tenace opera mia. Il programma definitivo verrà comunicato da New York a mezzo dei periodici popolari."

Nel suo scritto, Molinari, ha compendato tutto. Quei compagni che lo desiderano per una conferenza, possono mettersi in corrispondenza con: **Elvira Catello** — 1946 First Ave. — New York.

Boston, Mass. — Lavoratori! Tra voi assillati continuamente dall'eco dei gemiti, dei dolori, delle privazioni e della fame che da oltre venti mesi vi giunge all'orecchio dal vecchio continente ove vien dilaniato, martoriato, mutilato, ucciso il figlio, il parente o l'amico vostro,

noi abbiamo sorpresa una maledizione che veniva spontanea dalle vostre labbra amare: Maledetto il governo!

Ebbene, questo governo si regge coi puntelli che sono: 'La scuola, la chiesa e la caserma' che il giovane oratore libertario Umberto Postiglione illustrerà in una pubblica conferenza Domenica 7 Maggio, alle ore 9 ant. alla sala N. 7 Green St.

— Alle 2 pom., dello stesso giorno, il medesimo oratore dirà all'Eagle Hall, Metropolitan Sq., Somerville, Mass. una conferenza sul tema: 'Perché gli anarchici vengono calunniati, che al governo infame vorrebbero por fine.'

Venite, o lavoratori, che oltre al rispetto delle vostre opinioni avrete ampia libertà al contraddittorio e libera entrata.

Gli anarchici.

N. B. — Per recarsi alla conferenza di Boston scendere alla stazione del nuovo subway a Bowdoin Sq. Per recarsi a Somerville prendere il carro per Somerville Ave. e scendere a Bow St., due fermate dopo Union Square.

Bridgeport, Ct. — I compagni sono cordialmente invitati alla riunione che avrà luogo domenica 7 maggio alle ore 2 pom. alla sede del Circolo di Studi Sociali — 629 E. Washington St. — dovendosi ragionare di cose interessanti il nostro movimento. Nessuno manchi.

Pel Circolo S. S. V. Mariani.

New Castle, Del. — La ricreazione in casa del compagno Leo Cori nella ricorrenza del I Maggio vi ha raccolto i pochi italiani dei dintorni tra cui parecchi buoni compagni che hanno vissuto un'ora insolita di intime speranze generose senza dimenticare i pionieri dell'idea e gli araldi delle nostre rivendicazioni. Abbiamo raccolti dollari 10,00 che ripartiamo in eguale misura tra la "Cronaca Sovversiva" e l'"Era". Augurii.

New London, Conn. — Sabato 6 Maggio corr. a beneficio del Gruppo iniziatore e della stampa libertaria, nella sede del "I Liberi" in East Sreet, alle ore 7.30 pom. sarà dato un trattenimento danzante a cui la colonia operaia di New London e delle vicinanze è cordialmente invitata e vorrà certo intervenire numerosa. Trattenimenti svariati.

Entrata 10 soldi. **I Liberi.**

Milford, Mass. — Sabato 6 maggio p. v., alle ore 7 pom., nella Diving Park Hall, sarà rappresentato da un nucleo di compagni dilettanti il dramma in tre atti ed un prologo di A. Zuliani: "Tempeste Sociali".

Alla recita faranno seguito le danze e uno scelto concerto musicale, e non mancheranno i rinfreschi.

L'utile neto della serata sarà devoluto alla stampa libertaria.

I compagni delle vicinanze non ci siano avari del loro... incoraggiamento.

Antonio Maffei, Pietro Saviotti e Domenico Torracco ci scrivono che E. Munnepelli non ha nulla da spartire coll'annunzio Grido della Folla, il quale non sarebbe la continuazione della Questione Sociale.

Le nostre informazioni sono molto migliori, categoriche, e ci pongono in grado di confermare quello che abbiamo scritto — ad otto della fretta con cui rinnegano gli editori del Grido della Folla l'opera propria e gli amici di ieri; e che mutata appena la maschera essa è sempre la Questione Sociale di ripugnante petrosiniana memoria.

E non verrà, dalla prova imminente, la smeatita.

Piccola Posta

Hamilton. — A. — Altro che giornali! La censura mi torna dopo di averla letta e trattenuta a suo comodo l'ultima lettera che avevo indirizzato a L. Vuol essere caro il pane, costì, col vento che tira da Dublino! Ciao.

East Pittsburg. — B. — Un grano ce lo devi avere, vai! Io non ho altri redditi all'infuori di quelli che mi fanno ad uso e consumo de la platea beota, né altri ozi all'infuori di quelli che mi rallegrano dell'ebete prosa rocambolesca i diversi giovani delle Puglie in fregola di vituperio e di pedate; e quando mi chiedi venti ore di treno e venti pezze d'anticipo, colla prospettiva che se manco una coincidenza arrivo a festa finita, tu mi metti di buon umore. E, allegri!

Dillonvale, O. — E. — Sì, scrivo augurando. Grazie a te: sono perfettamente del tuo avviso: non degnare neanche del disprezzo la robaccia che mente per vocazione e per la sbobba. Ciao.

New Haven. — P. — Hai mille ragio-

ni ed una. Non so come sia sfuggito. Si è fatto il giornale alla meglio, con un tipografo provvisorio il nostro essendo indisposto, e le correzioni fatte all'ultima ora debbono essere andate trascurate. Speriamo non abbia fatto torto all'iniziativa. Perdonate, e saluti cordiali.

Chicago, Ill. — G. Francia e M. Cianini. — No. La C. S. non ficca il naso nelle faccende di famiglia. Voi credete nell'organizzazione di partito e ne siete. Rivolgetevi agli organi, ai tribunali dell'organizzazione.

Superior—J, U—Capisco che a ragionare coi morti vuol essere un problema; ma in settimana mi ci proverò egualmente, se avrò un momento di tregua. E se il miracolo della risurrezione avesse a compiersi, botte da orbi. Sentirai!

Detroit—V—Va bene, non è gran cosa, ma rileveremo il tuo assentimento all'articolo di Errico.

Milford—D—Eh, ma! Si naviga fra tanti guai che non so dirti quanto possa scamparne del buon proposito.

North Plymouth—P—Noi no. Tanto peggio per lui se si acconcia così presto alle malignità degli alleati nuovissimi e si mette per lo stesso cammino. Puoi star certo che non lo seguiremo. Se ne è andato? E buon viaggio.

Norme per Corrispondenti

I. Ai corrispondenti si raccomanda, sovra ogni altra cosa: chiarezza, brevità, precisione.

II. Alle corrispondenze che trattino di interessi e di agitazioni proletarie sarà sempre data la preferenza, salvo il caso di fatti e di argomenti di pubblico interesse eccezionalmente gravi.

III. I corrispondenti preciseranno in ogni caso e collo maggiore esattezza le circostanze di tempo, di luogo e di persona in cui sono avvenuti i fatti da essi esposti, corroborandole ove d'uopo di testimonianze specifiche, risolutive.

IV. Le corrispondenze che vogliono trovar posto nel numero immediatamente successivo nella Cronaca debbono giungere a Lynn un po' tardi del martedì sera.

V. La Redazione si riserva ogni suo ampio diritto di eliminare dalle corrispondenze inviate allusioni od accenni che potessero impegnare il giornale in odiose e sterili polemiche personali.

VI. Trattandosi di fatti gravi, urgenti e d'incostestabile interesse pel movimento rivoluzionario, i corrispondenti potranno servirsi del telegrafo, chiedendo all'Amministrazione del giornale il rimborso delle spese.

VII. Le corrispondenze anonime saranno inesorabilmente cestinate.

VIII. I manoscritti non si restituiscono.

IX. Tutta la corrispondenza, sia essa diretta alla Redazione o all'Amministrazione, dovrà, a scanso di disguidi e di ritardi, essere indirizzata esclusivamente alla:

CRONACA SOVVERSIVA
P. O. Box 678, Lynn, Mass.

AMMINISTRAZIONE

L'AMMINISTRAZIONE NON RISPONDE DEL DENARO CHE LE VIENE DIRETTO SENZA CHEQUE O SENZA MONEY ORDERS. CHI INCLUDE DENARI NELLA BUSTA LO FA A SUO RISCHIO E PERICOLO; E DEI SUOI POSTUMI RECLAMI NON SARÀ TENUTO IL MINIMO CONTO.

ABBONAMENTI

Nelson, Pa.—V. Marchionna	1,00
So. Range, Mich.—J. Galetto	1,00
San Francisco, Cal.—N. Fino	1,00
1,00, P. Orlando 1,00, G. Del Pero 1,00, U. Carissimo	1,00
1,00, M. Pertosa 1,00	5,00
Mammoth, Cal.—T. Fracaro	1,00
Big Horn, Mont.—A. Bochy	1,00
So. Brownsville, Pa.—A. Pezzi	1,00
Cleveland, O.—A. D. Giovine	1,00
1,00, D. Minadeo 1,00	2,00
Chicago Heights, Ill.—J. Franceschetto	1,00
Farmington, Ill.—V. Mayer	1,00
Cuba, Ill.—J. Tellaro	2,50
Canton, Mass.—Barbaglia	1,00
Cle Elum, Wash.—J. Tagnolo	1,00
Westerly, R. I.—A. Piccolo	1,00
New York.—B. Porta 1,00, G.	

Cronaca Sovversiva

VOL. XIV. MAY 6 1916 N. 19
PUBLISHED WEEKLY

32 Oxford St., Lynn, Mass.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

One year's subscription \$1,00
Foreign and Canada 1,50
Single copy 0,02
Entered as second-class matter at the post-office at Lynn, Mass. under Act of Congress of March 3rd 1879.

CARLO VALDINOCI, Publisher.

Quazzotti 1,00	2,00
Athol, Mass.—G. Ferrari	1,00
Sharon, Pa.—I. Flocco	1,50
Chicago, Ill.—E. Sforza	1,00
Barre, Vt.—C. Marazza 1,00,	
A. Bianchi 1,00, C. Franzi	3,00
1,00	
Anaconda, Mont.—P. Trevisan	1,00

TOTALE ABBONAMENTI \$29,00

SOTTOSCRIZIONE

Non si pubblicano che i nomi, i cognomi e le cifre, esclusa ogni altra dicitura.

New York, N. Y.—A. Mongillo	8,08
vendita giornali	
Nelson, Pa.—V. Marchionna	1,00
Providence, R. I.—C. Nardelli	
vendita giornali	1,08
Bellaire, O.—G. Sbroglia	0,50
Big Horn, Mont.—A. Bochy	0,25
Anaconda, Mont.—P. Trevisan	1,00
Worcester, Mass.—T. Montanari	0,50
Dorchester, Mass.—R. Conti	2,00
Canton, Mass.—Barbaglia	0,50
Quincy, Mass.—Fra comp.	5,75
Waltham, Mass.—De Filippis	1,00
New Haven, Conn.—C. Turcio	
per giornali	0,75
Springfield, Mass.—G. Sardi	
per giornali	1,00
Boston, Mass.—Fra compagni	1,00
Bridgeport, Conn.—Fra comp.	1,75
Athol, Mass.—V. Di Lecce	
sottoscriz. e vend. giornali	1,75
New London, Conn.—Fra comp.	4,50
New Castle, Del.—Parte ricava	
sott. fra comp.	5,00
Westerly, R. I.—A. Piccolo	2,00

TOTALE SOTTOSCRIZIONE \$38,91

Riassunto Amminist. N. 19

Deficit precedente 151,15
Totale spese 99,99

ENTRATA: Abb. 29,00
" SOTT. 38,91

TOTALE ENTR. 67,91

Disavanzo 32,08

DEFICIT 183,23

Il deficit aumenta giorno per giorno e minaccia ingoiarsi il fondo dedicato all'incremento del giornale.

Glielo permetteranno i compagni cui sta a cuore il bisettimanale?

Pro carcerati di Barre, Vt.

Waltham, Mass.—G. De Filippis 1,00
Bellaire, O.—G. Sbroglia 0,50

In cassa 1,50

Pro caduti Insurrezione Portoghese

Somma precedente 1,60

Waltham, Mass.—G. De Filippis 1,00

Totale \$2,60

Pro "Libertario" di Spezia

New York.—Fra compagni 2,25
I sottoscrittori credendo il "Libertario" soppresso avevano devoluto questa somma alla "Cronaca"; noi non ci sentimmo autorizzati a trattenerla.

L'Amministrazione

Il Libertario non ci giunge, è vero, con insolita regolarità, ma continua le pubblicazioni e non ci par giusto detrargli un aiuto nel momento in cui ne ha più bisogno. N. d. R.

MENTANA

Faccia a faccia col nemico

COSTA \$1.25